

Calendario liturgico

Duomo di Thiene

Parrocchia di S. Gaetano in S. Maria Assunta

☎ 0445 361093 - www.duomodithiene.it - thiene@diocesipadova.it

Via Roma, 23 – Thiene (VI)

IBAN: IT87 W 05034 60790 000000004894

SEGRETERIA: 9.00-12.00 durante la settimana. - Mercoledì: CHIUSO

Foglietto settimanale n. 13, anno 2023

Domenica 02 aprile 2023

✠ Domenica 02 aprile - DOMENICA DELLE PALME

PASSIONE DEL SIGNORE

- ore 8.30 def.ti Pierina Vezzano; Giuseppe e Angela.
- ore 10.00 per la Comunità. La processione parte dal Patronato alle 9:30.
- ore 11.30 def.to Giorgio Cabianca.
- ore 17.30 def.ta Daniela Cebba.
- ore 19.00 def.ti Francesco Gramola e Gianna.

Lunedì 03 - della Settimana Santa.

- ore 9.00 def.ti Luigi e famiglia Corrà; Giovanni Crema; Lidia Marcolin, Clara e Suor Gina.
- ore 18.30 def.ti Norma e Romildo Peruzzo.

Martedì 04 - della Settimana Santa.

- ore 8.30 def.ti Claudio Calgaro; Giovanni Battista Spillere.
- ore 18.30

Mercoledì 05 - della Settimana Santa.

- ore 8.30 secondo intenzioni.
- ore 18.30 def.ti Antonietta Carla Guglielmi (1° ann.) e Icilio Sartore; Gianfranco.

Giovedì 06 - della Settimana Santa «IN CENA DOMINI».

- ore 17.00 sacerdoti defunti.
- ore 20.30 sacerdoti defunti.

Venerdì 07 - della Settimana Santa «IN PASSIONE DOMINI».

- ore 15.00 *Via Crucis*.
- ore 20.30 *Celebrazione della Passione del Signore e Via Crucis*.

Sabato 08 - della Settimana Santa «IN SEPOLTURA DOMINI».

- ore 21.00 *Solenne Veglia Pasquale*.

✠ Domenica 09 aprile

RISURREZIONE DEL SIGNORE

- ore 8.30
- ore 10.00 per la Comunità.
- ore 11.30
- ore 17.30 def.ti famiglie Molo, Gobbo, Lattanzio e Padre Franco; Valentino e famiglia; def.ta Luisa Muscarà.
- ore 19.00

Lunedì 10 - fra l'ottava di Pasqua.

- ore 9.00 def.ti Antonio ed Eleonora.
- ore 18.30

Le cose di Dio se gli siamo molto vicini pesano di più

La domenica delle Palme ci immerge in uno dei momenti più festosi della vita di Gesù: un fiume di sorrisi, dal monte degli ulivi al tempio. E attorno era primavera, allegra e potente, come adesso. Non ho più dimenticato un dialogo di molti anni fa con un monaco trappista dell'abbazia di Orval, in Belgio. Davo una mano nella "brasserie", cercando di rendermi utile, quando mi venne da chiedermi: «Padre, ma lei non si è mai stancato di Dio? Di pregare, di pensare a lui, di dargli tutto il tempo? Quando ci si stanca di Dio, cosa dobbiamo fare?».

Mi aspettavo che dicesse: ma come si fa a stancarsi di Dio? Vuol dire che siamo credenti da poco... Invece mi guardò con i suoi occhi profondi, e mi raccontò di una omelia di san Bernardo ai suoi monaci: «nel giorno delle Palme, nel corteo che accompagna il Maestro e i discepoli giù dal monte degli ulivi, c'è chi canta, chi applaude, chi fa ala e stende i mantelli, chi agita rami di palma: un giardino che cammina. Chi più vicino a Gesù, chi più lontano. Ma tutti contenti. C'è però un personaggio che fa più fatica di tutti, anche se è forte, anche se è il più vicino, ed è l'asina con il suo puledro (Matteo 21,2), su cui hanno steso i mantelli, su cui è salito Gesù. Chi sente tutto il peso di quell'uomo da portare su per l'erta che sale dal torrente Cedron verso il tempio e si stanca, è l'asina.

È la più vicina a Gesù eppure quella che fa più fatica. Così anche noi» continuò «quando facciamo fatica, quando sentiamo il peso delle cose di Dio, forse questo accade perché siamo molto vicini al Signore, stiamo portando lui e insieme il peso del cielo sopra di noi, con le sue nuvole scure da spingere più in là. L'importante è continuare: poco dopo c'è Gerusalemme».

La Settimana santa porta con sé i giorni supremi della storia, la Sua vita e la nostra un fiume solo, i giorni della "vendetta" di Dio: quando Dio si vendica di tutta la lontananza, di tutta la separazione, di tutta l'indifferenza, inventando la croce che solleva la terra, che abbassa il cielo, che raccoglie gli orizzonti, crocevia di tutte le nostre strade disperse. La croce è l'abisso dove Dio diviene l'amante. Lassù, le braccia di Gesù, inchiodate e distese in un abbraccio irrevocabile, mai più revocato, sono le porte dell'eden spalancate per sempre, sono dilatazione del cuore fino a lacerarsi, ancor prima del colpo di lancia. Nuova genesi dell'uomo in Dio: l'amato nasce sempre dalla ferita del cuore di chi lo ama. L'uomo nasce dal cuore lacerato del suo creatore. Rivelazione ultima che Dio e la vita sono sempre dono di sé, e non sarai mai abbandonato. Allora nella croce di Gesù risplende davvero la gloria della vita.

(Lectures: Is 50,4-7; Sal 21; Fil 2,6-11; Mt 26,14-27,66)

(P. Ermes Ronchi)

Settimana Santa 2023

1. Lunedì santo - 3 aprile: in Duomo QUARANT'ORE (ore 9-12 e 15 -18:30)

ORE 9,00: S. Messa e apertura Solenne dell'Adorazione.

ore 9,30 - Vie: Madonna dell'Olmo, Sauro;

ore 10,00 - Vie: Pascoli, Carducci, Foscolo, Pasubio;

ore 11,00 - Vie: IV novembre, 1° maggio, 2 giugno, Roma, S. Francesco;

ore 15,00 - Vie: Pio XII, Pellico, Gioberti, Rosmini;

ore 16,00 - Vie: Giovanni XXIII, Paolo VI, M. Pertile, Pastorelle;

ore 17,00 - Vie: V. Veneto, Valdastico, Friuli, S. Giuseppe, S. Caterina, S. G. Battista;

ore 18,00 - Vie: Matteotti, Marconi, Dante, Del Prete, C.so Campagna;

ore 18,30 - S. Messa e benedizione eucaristica.

2. Martedì santo - 4 aprile: in Duomo QUARANT'ORE (ore 9-12 e 15 -18:30)

ore 9,00 - Vie: Rasa, de Marchi, de Gasperi, Cavour, P.za Scalcerle;

ore 10,00 - Vie: S. Maria Maddalena, Rovereto, P.za Battisti, Via Colleoni;

ore 11,00 - Ist. S. Dorotea, Vie: Corradini, Vanzetti, Pedrazza, Bixio, Kennedy, Nievo;

ore 15,00 - Vie: Ferrarin, Bassani, Monte Grappa, Pecori Giraldi, Mameli;

ore 16,00 - Vie: Monte Cengio, Castelletto, Murialdo;

ore 17,00 - Vie: D. Chiesa, Trento, Trieste, Gorizia, Montello, Fogazzaro,

P.za Chilesotti, C.so Garibaldi, Zanella;

ore 18,00 - Vie: Negri, Baracca, Vellere, S. Simeone, Zaltron, Stella, Arnaldi;

ore 18,30 - S. Messa, benedizione eucaristica.

3. Mercoledì Santo - 5 aprile. Ore 19:00 Via Crucis Diocesana dei giovani all'OPSA

a Sarameola.

4. Giovedì Santo - 6 aprile

Ore 10:00 in Cattedrale a Padova, S. Messa crismale.

Ore 17:00 in Duomo, S. Messa vespertina in Cena Domini (celebrazione offerta per quanti faticano ad essere presenti più tardi, come gli anziani e i ragazzi. Sono invitati in particolar modo, tra i ragazzi, quelli che quest'anno riceveranno i sacramenti dell'Iniziazione cristiana).

Ore 20:30 in Duomo, S. Messa in Cena Domini.

Al termine della celebrazione, il Santissimo Sacramento sarà portato, come previsto dal rito, nel luogo della reposizione (il Tabernacolo) dove ci si potrà fermare in adorazione - sino alle 22:30, questa sera - e nei giorni successivi.

5. Il Venerdì Santo - 7 aprile

Ore 8:00 in Duomo: Lodi e Ufficio delle Letture.

Ore 15:00 in Duomo, Via Crucis con i ragazzi della catechesi, aperta a tutti.

Ore 20:30 in Duomo, Celebrazione della Passione del Signore.

- al termine la **Via Crucis** pubblica per le consuete vie della parrocchia del Duomo sino alla Scuola dell'Infanzia, con rientro in chiesa per la conclusione.

- La memoria di Gesù che dona la sua vita per amore, in riscatto dei nostri peccati, ci invita ad un atteggiamento penitenziale, anche con l'invito **all'astinenza dalle carni e al digiuno**.

6. Sabato Santo - 8 aprile

Ore 8:00 in Duomo: Lodi e Ufficio delle Letture.

Ore 21:00 Veglia pasquale, celebrata in tutte le sue parti. L'inizio, come sempre, davanti all'ingresso del Duomo.

Confessioni:

In duomo sacramento nella forma individuale, in cappella delle confessioni.

Quando: - durante le quarant'ore : *Lunedì* don Giovanni, (mattina).

Martedì matt. don Giovanni - *pom.* don Luca.

- venerdì: ore 9.00- 12.00 e ore 15.00 - 18.00.

- sabato: ore 9.00- 12.00 e ore 15.00 - 18.00.

QUARESIMA 2023



In viaggio ... dalle ceneri alla vita: per ...

ATTRAVERSARE LA SOFFERENZA

Con Gesù al mio fianco non ho paura

Festa delle Palme: Ingresso in Gerusalemme e

Passione e morte di Gesù (Mt 21,9)

“Benedetto colui che viene nel nome del Signore”

Un re che entra in città. Tutto è in festa, come oggi per cantanti, calciatori e influencer: tanta folla curiosa, coinvolta ed esaltata.

Tutti fanno di tutto per avvicinarsi e liberargli il passaggio!

Siamo tutti così: abbiamo tante attese e le rovesciamo sulla persona che arriva in casa nostra. È un re un po' strano, subito la città se ne accorge: “come può quest'uomo qui, così tranquillo e mite, senza spada o lancia, essere il re, colui che ci risolverà le cose? Come potrà darci la salvezza uno così indifeso? Come può essere una star uno così silenzioso, che non fa selfie e non firma autografi? Un po' di sospetto e l'inizio della delusione ci coglie quando chi arriva non corrisponde proprio alle nostre attese. Forse, ci dice Matteo, è il caso di stargli ancora dietro e osservare le sue prossime mosse.